



## ISTITUTO COMPRESIVO "G.B. ANGIOLETTI"

Via Giovanni XXIII, 22 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. 081.883.4623 - Fax 081.883.2671  
PEO: [naic8bm00d@istruzione.it](mailto:naic8bm00d@istruzione.it) – PEC: [naic8bm00d@pec.istruzione.it](mailto:naic8bm00d@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.icangioletti.edu.it](http://www.icangioletti.edu.it)

Cod. Mecc. NAIC8BM00D - C.F. 94032250634

## VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Dall'analisi delle Linee Guida dell'ORDINANZA M. n°172 del 4/12/2020, da quest'anno scolastico 2020/21 si sostituisce il voto numerico con la descrizione autentica e analitica degli apprendimenti evidenziando come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'elaborazione del giudizio intermedio e finale riflette la complessità del processo di apprendimento volto a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte dell'alunno. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'Ordinanza M., restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del giudizio nel comportamento e per l'insegnamento della religione Cattolica o dell'attività alternativa.

### Si distinguono le seguenti funzioni del processo valutativo

#### **Valutazione iniziale/diagnostica**

Effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche, rilevazione dei prerequisiti (classi prime) e prove di ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza (i cui esiti non costituiranno media); essa permette di individuare potenzialità e bisogni al fine di impostare le strategie didattiche successive.

#### **Valutazione intermedia/in itinere**

Volta a monitorare l'efficacia dell'intervento educativo al fine di calibrare le scelte didattiche e predisporre, se necessario, piani e percorsi alternativi. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

#### **Valutazione finale**

Ha lo scopo di determinare l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze raggiunti dagli allievi. Essa tiene conto sia dei risultati dell'apprendimento sia dei progressi evidenziati.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito ai differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali 2012 per il curricolo; un giudizio globale sintetizzerà lo sviluppo del livello d'apprendimento conseguito e il giudizio di comportamento definirà i progressi di sviluppo culturale, personale e sociale raggiunti e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dal nostro Istituto.

# GIUDIZI DI COMPORTAMENTO CON DESCRITTORI IN DAD, DI CITTADINANZA E DI APPRENDIMENTO DI PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI SCUOLA PRIMARIA

*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, della legge 13 luglio 2015, n. 107". Il Ministro dell'Istruzione 2 legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017.*

In relazione ai nuovi riferimenti legislativi sono stati individuati sette **descrittori** relativi alle competenze trasversali sociali, civiche e di cittadinanza:

1. Convivenza civile
2. Frequenza
3. Rispetto delle regole condivise nella scuola
4. Socializzazione
5. Partecipazione e interesse
6. Impegno
7. Autonomia e metodo di studio

Tale valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico di comportamento, (Circolare MIUR 1865 del 10/10/2017, articolo 2).

L'insegnamento trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA** è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6. Essa si riferisce solitamente al processo con cui si trasmettono conoscenze sulla struttura costituzionale e le istituzioni politiche di un paese, l'**educazione alla cittadinanza** è la capacità di agire da cittadini riflessivi, attivi, critici e responsabili che partecipano pienamente alla vita civica e sociale. La stessa materia di cittadinanza mette al centro, inoltre, l'attenzione e la comprensione dell'evoluzione formativa della persona, in una visione più globale di civiltà e sostenibilità.

La valutazione è espressa con giudizio descrittivo e non con voto in decimi, secondo quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. Sulla base della normativa vigente e in riferimento a quanto delineato, è stata elaborata una Rubrica di valutazione che mostra la corrispondenza tra voti e giudizi descrittivi

L'ORDINANZA DEL 4 /12/2020 ribadisce che le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della **valutazione periodica e finale** di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

**Gli obiettivi** contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce; i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (riflessione sul processo; ...).

**I livelli** sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento che si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo riscontrabile senza alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) **le risorse mobilitate (trasferibilità delle conoscenze** acquisite) per portare a termine il compito, reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

**ALTRE DIMENSIONI CONSIDERATE:** grado di conoscenza - metodo di studio – apprendimento – responsabilità – grado di autonomia – esposizione delle discipline – grado di livello raggiunto, anche in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per le classi V.

## RUBRICA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO

	DESCRITTORI DI GIUDIZIO	VALUTAZIONE SINTETICA
<b>ECCELLENTE/OTTIMO</b>	<p><b>Pienamente adeguato</b></p> <p>a) Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>b) <b>Frequenza:</b> l'alunno è assiduo e puntuale alle lezioni. <b>Nella DDI mostra frequenza e puntualità</b></p> <p>c) <b>Rispetto delle regole:</b> Rispetta le regole in modo scrupoloso e consapevole nel rispetto del regolamento scolastico <b>sia nelle attività in presenza che in quelle svolte nella modalità DDI;</b></p> <p>d) <b>Socializzazione:</b> comportamento maturo nella collaborazione con adulti e coetanei</p> <p>e) <b>Partecipazione e interesse:</b> partecipa in modo propositivo all'interno della classe, mostra vivo interesse e partecipazione attiva, assumendo il <b>ruolo di compito*</b> nel gruppo dei coetanei. <b>Partecipa alle attività sincrone e/o asincrone in modo collaborativo, partecipativo, costruttivo e responsabile.</b></p> <p>f) <b>Consapevolezza dell'impegno:</b> Assolve in modo intenso, costante e ordinato agli impegni scolastici. <b>Nella DDI svolge le attività proposte in maniera ordinata e precisa.</b></p> <p>g) <b>Autonomia e metodo:</b> lavora autonomamente con metodo proficuo e completo</p>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione sintetica</b></p> <p><b>I Quadrimestre</b> –L'alunno/a frequenta con assiduità ed è sempre puntuale, rispetta le regole con consapevolezza anche nella didattica a distanza; interagisce nella classe, relazionandosi positivamente con i compagni e le figure adulte di riferimento e si mostra attivo e propositivo in ogni contesto. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. L'alunno mostra un comportamento, maturo, responsabile, sempre corretto, nel rispetto delle differenze individuali.</p> <p><b>II Quadrimestre</b> -L'alunno/a mostra un comportamento pienamente adeguato, maturo, responsabile anche nella didattica a distanza, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; è assiduo e puntuale alle lezioni e rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p>
<b>DISTINTO/BUONO</b>	<p><b>Adeguato</b></p> <p>a) Comportamento alquanto rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>b) <b>Frequenza:</b> l'alunno frequenta con regolarità <b>sia in presenza che nella DDI.</b></p> <p>c) <b>Rispetto delle regole:</b> osserva con adeguato rispetto il regolamento scolastico <b>sia nelle attività in presenza che in quelle svolte nella DDI.</b></p> <p>d) <b>Socializzazione:</b> mostra una buona collaborazione con adulti e coetanei;</p> <p>e) <b>Partecipazione e interesse:</b> mostra un discreto interesse alle lezioni, e partecipa assumendo il <b>ruolo di mantenimento*</b> nel gruppo. <b>Nelle attività sincrone e/o asincrone non sempre partecipa in modo attivo.</b></p> <p>f) <b>Consapevolezza dell'impegno:</b> assolve in modo alquanto organizzato gli impegni scolastici. <b>Nella DDI svolge le attività proposte in maniera adeguata/abbastanza adeguata</b></p> <p>g) <b>Autonomia e metodo:</b> lavora in modo autonomo e metodo di studio regolare</p>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione sintetica</b></p> <p><b>I Quadrimestre</b> -L'alunno/a frequenta in modo abbastanza regolare anche nella didattica a distanza, rispetta le regole del gruppo classe in modo adeguato, partecipa al dialogo educativo evidenziando un buon interesse alle attività scolastiche; mostra un comportamento generalmente corretto e rispetta gli altri.</p> <p><b>II Quadrimestre</b> - L'alunno/a mostra un comportamento adeguato anche nella didattica a distanza sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; frequenta la scuola con regolarità, rispetta gli altri e i loro diritti.</p>

<b>SUFFICIENTE</b>	<b>Parzialmente adeguato</b>	<p>a) Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza) (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>b) <b>Frequenza:</b> l'alunno frequenta in modo abbastanza regolare/discontinuo <b>Anche nella DDI dimostra di rispettare poco la frequenza e la puntualità.</b></p> <p>c) <b>Rispetto delle regole:</b> osserva le regole in modo poco rispettoso <b>sia in presenza che nella DDI.</b></p> <p>d) <b>Socializzazione:</b> si relaziona in modo adeguato con gli adulti e solo con alcuni coetanei;</p> <p>e) <b>Partecipazione e interesse:</b> mostra una partecipazione selettiva, con un interesse discontinuo alle lezioni e assume un <b>ruolo egocentrico*</b> nel gruppo. <b>Nella DDI partecipa alle attività sincrone e/o asincrone in modo superficiale e solo se opportunamente stimolato</b></p> <p>f) <b>Consapevolezza dell'impegno:</b> assolve in modo sufficiente gli impegni scolastici. <b>Nella DDI svolge le attività proposte in maniera alquanto corretta. e ordinata.</b></p> <p>g) <b>Autonomia e metodo:</b> lavora in modo superficiale/ incostante con metodo, frammentario e disordinato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione sintetica</b></p> <p><b>I Quadrimestre</b> - L'alunno/a frequenta in modo abbastanza regolare /discontinuo anche nella didattica a distanza, rispetta le regole in modo non sempre/ adeguato, partecipa al dialogo educativo evidenziando selettività, se sollecitato, partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Si relaziona in modo positivo con alcuni compagni e con le figure di riferimento e assume atteggiamenti non sempre rispettosi verso gli altri.</p> <p><b>II Quadrimestre.</b> - L'alunno/a mostra un comportamento, anche nella didattica a distanza, non sempre adeguato e corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; frequenta la scuola in modo regolare/ saltuario anche se assume atteggiamenti rispettosi verso gli altri.</p>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>Poco adeguato</b>	<p>a) Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>b) <b>Frequenza:</b> l'alunno frequenta in modo discontinuo <b>sia in presenza sia nella modalità di didattica digitale integrata.</b></p> <p>c) <b>Rispetto delle regole:</b> osserva poco le regole <b>sia in presenza che in DDI.</b></p> <p>d) <b>Socializzazione:</b> si relaziona in modo poco adeguato con gli adulti e solo con alcuni coetanei;</p> <p>e) <b>Partecipazione e interesse:</b> mostra una partecipazione selettiva, con un interesse poco attento alle lezioni, assumendo un <b>ruolo egocentrico*</b> nel gruppo. <b>Nella DDI partecipa alle attività sincrone e/o asincrone in modo poco attivo mostrando superficialità e scarsa responsabilità</b></p> <p>f) <b>Consapevolezza dell'impegno:</b> Assolve in modo poco costante gli impegni scolastici. <b>Nella DDI svolge le attività proposte in maniera non sempre corretta e poco ordinata.</b></p> <p>g) <b>Autonomia e metodo:</b> lavora in modo incostante, con metodo frammentario e disordinato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione sintetica</b></p> <p><b>I Quadrimestre</b> - L'alunno/a frequenta in modo saltuario anche nella didattica a distanza. Rispetta le regole in modo poco adeguato e partecipa solo se guidato al dialogo educativo, evidenziando poco interesse. Ha difficoltà a relazionarsi in modo adeguato e mostra un atteggiamento oppositivo nei confronti di alcuni compagni e/o delle figure adulte di riferimento. Non ha acquisito le principali norme di convivenza civile e il loro valore auto-regolativo.</p> <p><b>II Quadrimestre</b> -L'alunno/a mostra un comportamento poco corretto nei confronti di docenti/compagni/personale scolastico; frequenta, anche nella didattica a distanza, in modo discontinuo con assenze senza giustificati motivi; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri. L'alunno non ha acquisito le principali norme di convivenza civile e il loro valore auto-regolativo.</p>

**Nota:** La frequenza saltuaria, ovvero il raggiungimento di un elevato numero di assenze, ha una ricaduta negativa sulla valutazione del comportamento.

\*Nella valutazione del comportamento si prevede di osservare **IL RUOLO dell'alunno nel gruppo** considerato come una serie di condotte connesse a una determinata posizione all'interno del gruppo stesso.

- **Ruolo di compito** → organizzatore: cercare/dispensare notizie e/o opinioni, sintetizzatore, verificatore, **relatore e scrittore.**
- **Ruolo di mantenimento** → incoraggiatore, **moderatore, illustratore,** intermediario, mediatore nella comunicazione.
- **Ruolo egocentrico** → ostacolatore, dominatore, cacciatore di gratificazioni, gregario. (tutti i ruoli definiti **egocentrici** possono avere risonanze negative all'interno del gruppo).

## RUBRICA GIUDIZI DI CITTADINANZA

tratti dal Curriculum verticale di Cittadinanza di Istituto

		<b>GIUDIZI DESCRITTIVI</b>	
		<b><i>I Quadrimestre</i></b>	<b><i>II Quadrimestre</i></b>
<b>ECCELLENTE/ OTTIMO</b>	<b>10/9</b>	L'alunno assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi; ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza e responsabilità, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali originali e proposte di miglioramento; assume responsabilità pienamente adeguate verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
	<b>8/7</b>	L'alunno ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali. Porta a termine impegni e compiti talvolta con l'aiuto di adulti e/o dei pari, rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. È generalmente disponibile al confronto con gli altri; in caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire la conflittualità. L'alunno non ha sempre fiducia nelle proprie capacità.	L'alunno adotta in autonomia atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate in modo adeguato e le affronta con il contributo dei compagni.
	<b>6</b>	L'alunno si sente parte del gruppo classe, ma non sempre è interessato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Talvolta aiutato dagli adulti, porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi. Gestisce in modo alquanto positivo la conflittualità; dimostra scarsa fiducia in sé.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti abbastanza coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione sufficienti in materia anche se talvolta deve essere stimolato dagli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate in modo parzialmente adeguato.
	<b>&lt;6</b>	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto; non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non sempre partecipa alle esperienze proposte se non guidato. Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità. L'alunno è spesso elemento di disturbo per la classe.	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti coerenti con le norme di educazione civica. Assume atteggiamenti e comportamenti personali non in linea con quelli auspicati e deve essere spesso sollecitato dagli adulti.

## GIUDIZI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

	<b>GIUDIZI DESCRITTIVI I QUADRIMESTRE</b>	<b>GIUDIZI DESCRITTIVI II QUADRIMESTRE</b>
<b>AVANZATO</b>	<p>L' alunno /a utilizza le <b>conoscenze acquisite</b>, attraverso una piena capacità di riflessione responsabile, trasferendole in altri contesti e in funzione di nuove acquisizioni, le riconosce e le confronta elaborando i dati e le informazioni in modo completo, <b>continuo</b> e <b>autonomo</b>. Possiede conoscenze ampie e sicure e sa collegarle in altri contesti. Nell' <b>esecuzione di compiti</b> compie una buona riflessione sul proprio lavoro attraverso l'<b>autovalutazione</b>. Utilizza il <b>linguaggio specifico</b> con sicurezza, competenza e ricchezza espressiva.</p> <p>I <b>contributi personali</b> alle attività scolastiche e all'apprendimento sono completi e raggiungono ottimi livelli di competenza. L'alunno porta a termine <b>compiti in situazioni note e non note</b>, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.</p> <p>Personalizzazioni: Potenziamento</p>	<p>L' alunno/a utilizza le <b>conoscenze</b> acquisite, attraverso una piena capacità di riflessione responsabile, <b>trasferendole</b> in altri contesti e in funzione di nuove acquisizioni, le riconosce, le analizza e le confronta elaborando i dati e informazioni in modo completo, <b>autonomo</b> e con <b>continuità</b>. Dimostra di avere spiccate attitudini per la disciplina. Possiede conoscenze ampie e sicure ed utilizza i linguaggi specifici delle discipline con sicurezza e competenza. Compie una precisa autovalutazione sul proprio lavoro. I contributi personali alle attività scolastiche e all'apprendimento sono originali ed eccellenti. L'alunno porta a termine compiti in situazioni <b>note e non note</b>, utilizzando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove.</p>
<b>INTERMEDIO</b>	<p>Riconosce, analizza e confronta le <b>conoscenze</b> ed elabora dati in modo sicuro e senza imprecisioni. Utilizza le conoscenze acquisite, tenendo conto dei collegamenti, in modo <b>autonomo e continuo</b>; risolve <b>compiti in situazioni non note</b> utilizzando le risorse fornite dal docente. Nell' <b>esecuzione di compiti</b> compie una buona riflessione sul proprio lavoro attraverso l'<b>autovalutazione</b>. Sa usare i <b>linguaggi specifici</b> delle discipline, sa sintetizzare un argomento. Ha raggiunto un discreto grado di <b>autonomia</b> sia nell' <b>iniziativa personale</b> che nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Personalizzazioni: Consolidamento</p>	<p>L' alunno riconosce e confronta le conoscenze tenendo conto dei collegamenti e le utilizza in situazioni note, con buon metodo di studio anche se discontinuo. Risolve compiti utilizzando le risorse fornite dal docente. Possiede conoscenze abbastanza/ adeguate, sa usare il linguaggio specifico delle discipline; compie una buona riflessione sul lavoro svolto attraverso l'<b>autovalutazione</b>. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione e le strategie di lavoro sono abbastanza/soddisfacenti.</p>
<b>BASE</b>	<p>Utilizza le <b>conoscenze</b> acquisite, anche se non sempre approfondite, in modo semplice e le organizza, mostrando un <b>metodo di studio</b> alquanto autonomo, ma <b>discontinuo</b>. Porta a termine <b>compiti solo in situazioni note</b>, utilizzando le risorse fornite dal docente. Sa usare in modo non sempre comprensibile i <b>linguaggi specifici</b> delle discipline. Giunge all'<b>autovalutazione</b> del proprio lavoro, anche se ha bisogno di essere guidato. L'<b>iniziativa personale</b>, l'organizzazione, le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi sono sufficienti.</p> <p>Personalizzazioni: Stimolazione di alcune discipline</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze acquisite in modo semplice, le organizza, mostrando un metodo di studio superficiale, non del tutto autonomo e talvolta/discontinuo. Porta a termine compiti solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente. Possiede conoscenze degli argomenti non sempre approfondite; usa in modo essenziale i linguaggi specifici delle discipline. Giunge all'<b>autovalutazione</b> del proprio lavoro, talvolta guidato. L'iniziativa personale, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono sufficienti.</p>
<b>IN VIA DI ACQUISIZIONE</b>	<p>Utilizza le <b>conoscenze</b> minime in modo non sempre completo e le organizza, solo se guidato. Mostra un <b>metodo di studio</b> confuso, <b>discontinuo</b> e disordinato e possiede conoscenze incomplete.</p> <p>L'alunno porta a termine <b>compiti solo in situazioni note</b> e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Sa usare in modo poco comprensibile i linguaggi specifici delle discipline. Spesso commette errori anche nell'<b>esecuzione di compiti</b> facilitati, ha difficoltà nell' <b>autovalutarsi</b> e a riflettere sul lavoro svolto.</p> <p>L'<b>iniziativa personale</b>, l'impegno nell' apprendimento e nell'organizzazione dei tempi e delle strategie risultano frammentari.</p> <p>Personalizzazioni: interventi progettuali mirati al recupero degli apprendimenti di base.</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze lacunose e incomplete, le utilizza e le organizza esclusivamente guidato. Mostra un metodo di studio confuso e disordinato. Porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento e l'organizzazione dei tempi e dei materiali risultano in via di prima acquisizione.</p>



## LIVELLI GLOBALI

I quattro livelli descrittivi si riferiscono almeno a quattro dimensioni, così delineate: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

<b>LIVELLO AVANZATO</b> L'alunno porta a termine con continuità i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente che reperite altrove, in modo continuo, autonomo e proficuo.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>LIVELLO BASE</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che si strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

## LIVELLI: PROVE DI VERIFICA E COMPITI DI REALTÀ

Il tipo di **LIVELLO** è definito in base agli esiti, tratti da:

prove di verifica / compiti di realtà, osservazione del percorso e valutazione di processo e prodotto. Le valutazioni per alunni in ingresso (classi prime) sono fornite dalla Rubrica in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalle osservazioni e dall' accertamento dei prerequisiti.

## INDICATORI DELLE PROVE COMUNI E PER LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Capacità di ascolto e comprensione Capacità di lettura ed esposizione orale Correttezza ortografica e grammaticale nell'uso della lingua scritta Capacità di produzione e/o di sintesi
<b>Competenza multilinguistica</b>	Writing Reading Listening Speaking
<b>Competenze in Matematica</b>	Operare con numeri naturali Risolvere Problemi. Riconoscere figure geometriche e confrontare misure. Compiere relazioni logiche, dati e previsioni.

<b>Altre Discipline</b>	Organizzazione nello studio Uso del linguaggio specifico delle discipline di studio Consapevolezza dell'impegno Partecipazione attiva alle attività proposte in presenza, sincrone e/o asincrone Utilizzo degli strumenti digitali anche in DAD Correttezza della risposta Correttezza nell'esposizione orale/scritta Produzione/ Correttezza della performance
-------------------------	---

### STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le prove oggettive comuni sono scelte e condivise per classi parallele, definite nelle riunioni di programmazione di Dipartimento e somministrate al termine di ogni fine percorso/periodo didattico. Sono tabulate le Discipline di ITALIANO- MATEMATICA e LINGUA INGLESE per il Monitoraggio/ rapporto degli esiti (PTOF).

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE:

**elaborazioni /prove pratiche**

**orale:** colloqui, interrogazioni: esposizioni argomentative

**comprensione/attività scritte con items** (risposta multipla, aperta, chiusa, vero/falso)

**procedure**

**realizzazione prodotti**

**performance**

**compiti di realtà**

*Il compito di realtà per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. Pertanto il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la "competenza generale" dell'alunno da valutare.*

### CASI PARTICOLARI

MOTIVAZIONI	PRESUMIBILI CAUSE
<b>a)</b> Difficoltà di apprendimento	1) Ritmi di apprendimento lenti 2) Difficoltà nell'organizzazione del lavoro e/o nel completamento delle attività didattiche
<b>b)</b> Difficoltà linguistiche	3) Situazione familiare difficile 4) Motivi gravi di salute
<b>c)</b> Disturbi comportamentali	5) Svantaggio socio - culturale 6) Scarso stimolo allo studio 7) Difficoltà di relazione con i coetanei e gli adulti 8) Difficoltà nei processi logico-analitici